

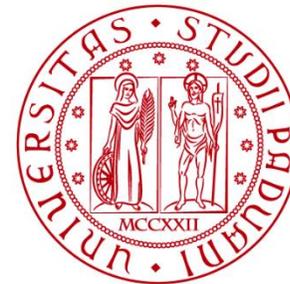
XII commissione della Camera dei deputati
Roma, 18 giugno 2019

Audizione informale sulle proposte di legge recanti:
*«Disposizioni in materia di utilizzo dei defibrillatori
semiautomatici e automatici in ambiente extraospedaliero»*

Dott. Alessandro Zorzi

Specialista in malattie dell'apparato cardiovascolare
Ricercatore tipo B
Università di Padova

alessandro.zorzi@unipd.it



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA**

DICHIARAZIONE SUL CONFLITTO DI INTERESSI

Dichiaro di non detenere alcun interesse commerciale nella progettazione, produzione o vendita di defibrillatori.

Sono istruttore dell'*American Heart Association* ma non erogo corsi di formazione all'uso del defibrillatore per personale non medico BLS-D (L. 120/2001).

Le conoscenze sul tema derivano dalla mia professione di medico e ricercatore, nonché dalla mia attività di fondatore e volontario di una associazione che promuove la lotta contro l'arresto cardiaco. Le opinioni sono espresse a titolo personale.

PUNTI CHIAVE

1. Chi dovrebbe essere autorizzato all'uso del defibrillatore
2. Corsi di formazione
3. Defibrillatori nei luoghi pubblici
4. Istruzioni pre-arrivo da parte del 112/118 («rianimazione telefonica»)

PUNTI CHIAVE

1. Chi dovrebbe essere autorizzato all'uso del defibrillatore
2. Corsi di formazione
3. Defibrillatori nei luoghi pubblici
4. Istruzioni pre-arrivo da parte del 112/118 («rianimazione telefonica»)

Perché è necessario un «**patentino**» per usare un defibrillatore?

LINEE GUIDA CONFERENZA STATO – REGIONI/PROVINCE AUTONOME 27/2/2003

«Poiché il DAE non richiede al soccorritore di fare una diagnosi, la formazione ha l'obiettivo di permettere il **funzionamento del defibrillatore in condizioni di sicurezza** per l'operatore e per tutte le persone presenti intorno al paziente».

DANNI CAUSATI DA DEFIBRILLATORI AUTOMATICI/SEMIAUTOMATICI
a utilizzatori o astanti riportati nella letteratura internazionale

NESSUNO

LA PERCEZIONE DELLE PERSONE



ESTREME CONSEGUENZE

Cronaca / Foligno

Stroncato da un infarto al lavoro, nessuno era in grado di usare il defibrillatore

Si parla sempre di sicurezza sul lavoro, ma ci sono casi in cui dei corsi non obbligatori sarebbe comunque necessario imporli, affinché casi del genere possano non ripetersi



Redazione
19 NOVEMBRE 2014 15:02

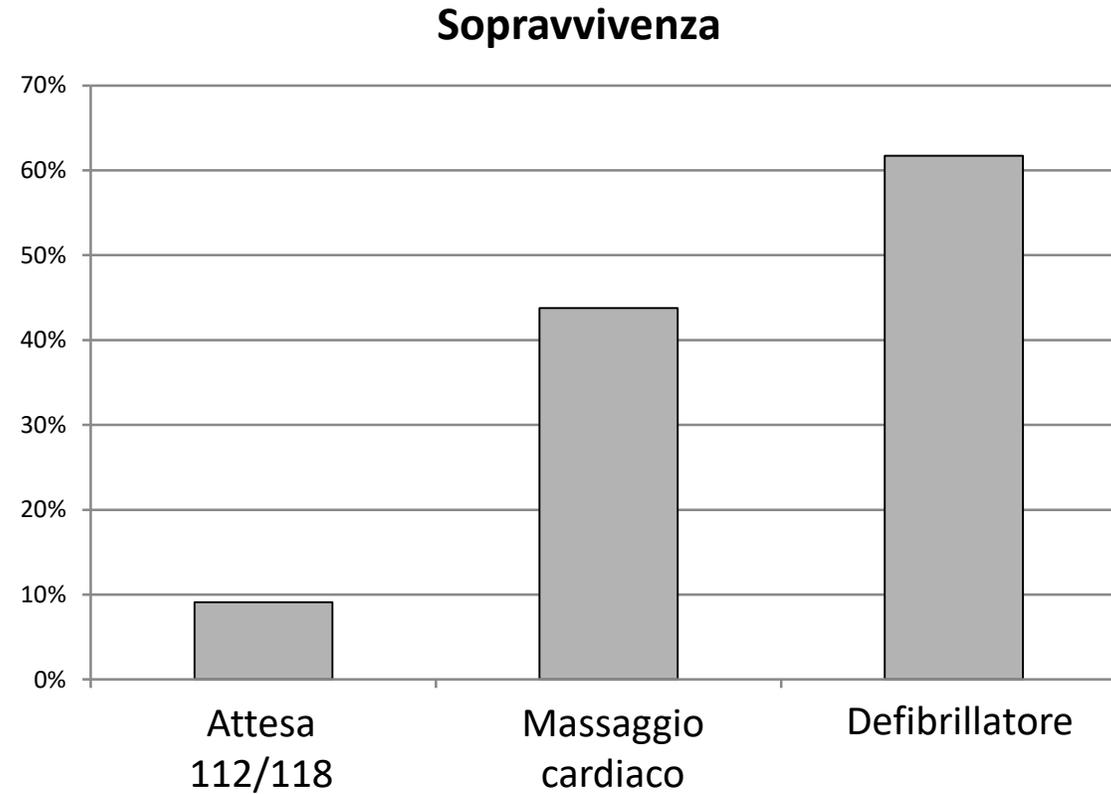


Una tragedia che lascia senza parole quella avvenuta ieri, 18 novembre, nelle Officine grandi riparazioni Claudio Loreti, a Foligno. Ad essere stroncato da un infarto un operario dell'azienda che, al momento della drammatica fatalità, si trovava nel reparto "carrello trasportatore".

Sentendolo chiedere aiuto i presenti sono subito accorsi ad aiutarlo e hanno immediatamente allertato il 118. Mentre attendevano l'arrivo del personale dell'ospedale di Foligno, uno degli operai ha tentato di rianimare l'uomo, ma per lui non c'è stato niente da fare.

A scatenare la rabbia però dei dipendenti è stato quel defibrillatore a una sola manciata di metri, ma inutilizzabile perché all'interno dello stabile non vi era nessun personale qualificato per poter prestare soccorso in maniera repentina all'uomo. Dal canto suo l'azienda ha sottolineato che non è obbligata a formare operai in grado di usare un defibrillatore in caso di emergenza, ma sarà comunque sua premura farlo. La notizia è stata riportata sul Corriere dell'Umbria.

IMPATTO SULLA SOPRAVVIVENZA DELL'USO DEL DEFIBRILLATORE NEGLI IMPIANTI SPORTIVI – ITALIA 2015



Zorzi A ed al. G Ital Cardiol 2016

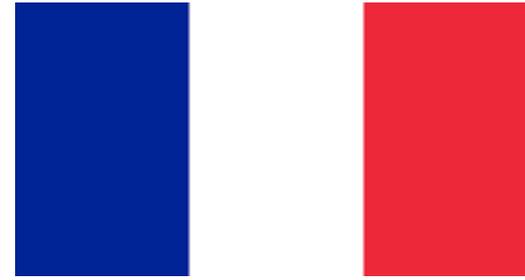
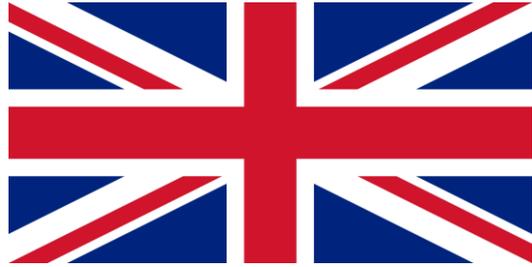
PROPOSTE



Visto il favorevole rapporto rischio/beneficio, il defibrillatore dovrebbe essere utilizzato il prima possibile anche da chi non ha ricevuto un addestramento formale.

Il «laico» che utilizza il defibrillatore dovrebbe essere esente da responsabilità colposa, almeno per imperizia.

Ribadire che *l'attività di soccorso non rappresenta per il personale formato un obbligo legale che è previsto soltanto per il personale sanitario* (art 4.5. Allegato E «Legge Balduzzi»)



Defibrillator Heart Restarter

Anyone can use it
No training necessary



For an unconscious person
NOT breathing normally



Call
999

Start
CPR

Switch on
defibrillator

Follow its
instructions

Ce site est équipé d'un défibrillateur cardiaque



Article R.6311-15 du code de la santé publique: "Toute personne, même non
Médecin, est habilitée à utiliser un défibrillateur automatisé externe."

PUNTI CHIAVE

1. Chi dovrebbe essere autorizzato all'uso del defibrillatore
2. Corsi di formazione
3. Defibrillatori nei luoghi pubblici
4. Istruzioni pre-arrivo da parte del 112/118 («rianimazione telefonica»)

I CORSI DI FORMAZIONE ALL'USO DEL DEFIBRILLATORE SONO UTILI?

E' vero che:

Qualsiasi rianimazione è meglio di nessuna rianimazione

Ma è altrettanto vero che:

Sapere come fare è meglio di dover improvvisare

I CORSI DI FORMAZIONE «BLS-D» OGGI

Chi può insegnare?

IL SOTTOSCRITTO



L'accreditamento viene rilasciato alle strutture che dimostrino il possesso dei seguenti requisiti minimi:

- a. disponibilità di un direttore scientifico, medico, della struttura formativa, responsabile della rispondenza dei corsi ai criteri previsti;
- b. disponibilità di almeno 5 istruttori certificati
- c. disponibilità di una struttura organizzativa per le funzioni di segreteria e di registrazione dell'attività;
- d. disponibilità di materiale didattico (computer, videoproiettore, manichini, simulatori DAE);
- e. disponibilità di un manuale didattico che segua le ultime raccomandazioni dell'ILCOR.

Possono ottenere la certificazione di istruttore BLSD coloro che hanno seguito un percorso formativo che comprenda:

- corso di formazione BLS-D;
- corso di formazione per istruttore BLS-D;
- successiva frequenza come uditore ad almeno due corsi BLS-D;
- docenza ad almeno due corsi BLS-D, assistito da un istruttore certificato.

ALLEGATO A alla Dgr n. 2847 del 29 dicembre 2014

I CORSI DI FORMAZIONE «BLS-D» OGGI

Chi li frequenta? (5-6 ore e di solito a pagamento)



MESSAGGI SEMPLICI E ALLA PORTATA DI TUTTI
sono sufficienti per un soccorritore occasionale



Chiama subito
aiuto



Inizia subito il
massaggio
cardiaco



Usa subito il
defibrillatore

POCHI SUPER-FORMATI

...O MOLTI INFORMATI?



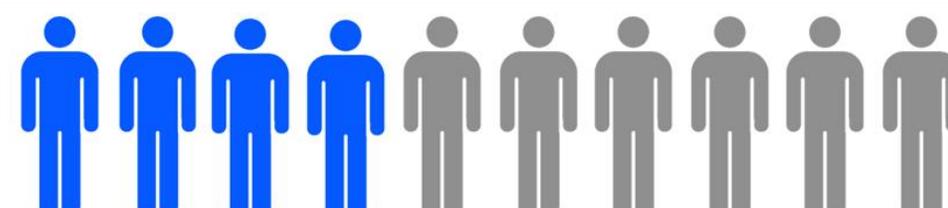
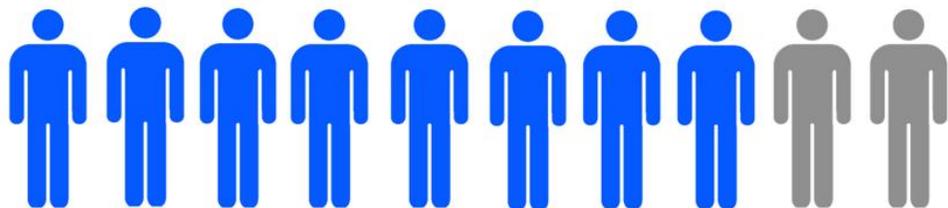
Il 70-80% degli arresti cardiaci avviene IN CASA

I testimoni sono spesso gli stessi familiari

E' necessaria una formazione di base capillare

I DATI DELLA CARDIOLOGIA DI PADOVA

RELATIVI A PAZIENTI RICOVERATI PER ARRESTO CARDIACO (2010-2018)



DIMESSI VIVI SENZA DANNI CEREBRALI SERI

PROPOSTE

Ipotesi di tre livelli di formazione alla rianimazione con uso del defibrillatore:

- avanzata (corso tradizionale 5-6 ore): **obbligatoria** per soccorritori «abituali»;
- di base (2 ore): **obbligatoria** per tutte le persone che lavorano a contatto col pubblico;
- essenziale: **offerta** a tutti i cittadini nelle scuole, università, scuole guida, attraverso campagne web/tv/stampa...

Controllo della qualità ma semplificazione dei criteri di accreditamento degli istruttori.

PUNTI CHIAVE

1. Chi dovrebbe essere autorizzato all'uso del defibrillatore
2. Corsi di formazione
3. Defibrillatori nei luoghi pubblici
4. Istruzioni pre-arrivo da parte del 112/118 («rianimazione telefonica»)

CHI SI INCARICA DELLA MANUTENZIONE?

Pavia » Cronaca

Defibrillatore scarico, soccorsi inutili al negoziante



PUNTI CHIAVE

1. Chi dovrebbe essere autorizzato all'uso del defibrillatore
2. Corsi di formazione
3. Defibrillatori nei luoghi pubblici
4. Istruzioni pre-arrivo da parte del 112/118 («rianimazione telefonica»)

LA RIANIMAZIONE «TELEFONICA»

Chiunque, che abbia o meno frequentato un corso, di fronte ad un malore telefona al 112/118.

Solo la metà delle centrali del 112/118 danno istruzioni telefoniche sul massaggio cardiaco e sulla posizione del defibrillatore più vicino.

Di Marco S, Resuscitation 2017



CONCLUSIONI

1. Chiunque nelle condizioni di soccorrere una persona in imminente pericolo di vita deve poter usare un defibrillatore semiautomatico o automatico senza limitazioni e senza temere conseguenze.
2. La diffusione di una ampia cultura della rianimazione «di base» è il vero successo per la lotta all'arresto cardiaco piuttosto che la presenza di pochi «super-formati».
3. Ciò che conta non è tanto la presenza di un defibrillatore all'interno di ciascun luogo aperto al pubblico, ma la sua pronta disponibilità, che si può ottenere anche con defibrillatori esterni disponibili 24 ore su 24.
4. Tutte le centrali del 112/118 dovrebbero essere in grado di fornire la «rianimazione telefonica» e indicare la posizione del defibrillatore più vicino.